

offre, ma vere imprese commerciali che fatturano milioni di euro (di denaro pubblico!) facendo da albergatori alle avanguardie dell'invasione islamica. Tanta interessata e ben remunerata miopia si trasforma in odio quando qualcuno osa mettere in discussione il sistema che centinaia di milioni di euro ha sinora elargito. Confidiamo che il governo prosegua nella linea tracciata dal ministro Salvini portando a zero gli sbarchi di clandestini sulle coste italiane, rimpatriando quanti giunti negli anni passati, scardinando il sistema lucroso dell'accoglienza e togliendo così a Coop e Caritas il vantaggiosissimo affare della gestione dell'accoglienza.

Avvenire, la CEL, Famiglia Cristiana, padre Spadaro strillerebbero ancor più forte, ma, al netto di urla e insulti, tutto ciò farebbe un gran bene alla Chiesa italiana liberandola da un business che ne corrompe sin le midolla. Non è forse persino blasfemo fatturare molti milioni di euro alloggiando immigrati a carico dello Stato (dei contribuenti italiani) e chiamare tutto ciò "Caritas"?

Nota di BastaBugie: Riccardo Cascioli nell'articolo seguente dal titolo "United Colors of Avvenire" spiega che dopo la figuraccia sui lanciatori di uova e l'allarme razzismo, Avvenire invece di chiedere scusa rincara la dose: qualsiasi violenza è comunque figlia della xenofobia e della propaganda leghista. Una tesi demenziale, ma a inquietare di più è il tipo di cultura da cui nascono certe battaglie, come dimostra l'ultima campagna di Benetton, firmata da Oliviero Toscani.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 6 agosto 2018:

Alcuni giorni fa c'è chi ha provato a innescare una polemica (l'ennesima) contro il ministro dell'Interno Matteo Salvini per via di una maglietta con scritto in inglese "La miglier difesa è l'attacco", frase che sarebbe sospetta di simpatie neonaziste. Ma quello che Salvini porta scritto su una maglietta, qualcuno dei suoi più feroci critici lo mette in pratica.

È l'esempio di Avvenire: il quotidiano dei vescovi italiani, non pago del clamoroso scivolone dei giorni scorsi quando ha lanciato una crociata anti-razzista per l'uovo lanciato contro Daisy Osakue all'insegna del "Vergogniamoci", invece di chiedere scusa rincara la dose. E propone una raffica di articoli e commenti per dimostrare che quel lancio di uova, anche se non immediatamente collegabile al razzismo, lo è indirettamente. In altre parole: siccome Salvini e quelli come lui hanno creato un clima di violenza - senza mai spiegare in che modo - qualsiasi atto di violenza ha a che fare con il razzismo. Insomma i lanciatori di uova non lo sanno ma è a causa del razzismo dilagante che tirano uova ai passanti; chissà se gli avvocati dei tre giovani useranno questo argomento come linea difensiva. Ma allora, viene da chiedersi, quei delinquenti che lanciavano sassi dai cavalcavia delle autostrade? E quelli che hanno aggredito sistematicamente le Sentinelle in piedi? Razzismo anche lì? È chiaro che ormai si è perso anche il senso del ridicolo.

Per Avvenire sembra proprio che tutto quello che succede abbia a che fare con il razzismo. Ci spiega un certo Maurizio Fiasco che i «modi "pubblici" subiscono la traslazione nel "privato", anche nelle occasioni conviviali». Così che, a causa di Salvini, nelle case degli italiani «a tavola non si conversa, ma

Non potrà più riempire molti degli edifici che aveva eretto nel periodo della congiuntura alta. Oltre che perdere degli aderenti numericamente, perderà anche molti dei suoi privilegi nella società.

Si presenterà in modo molto più accentuato di un tempo come la comunità della libera volontà, cui si può accedere solo per il tramite di una decisione. Come piccola comunità solleciterà molto più fortemente l'iniziativa dei suoi singoli membri. Certamente essa conoscerà anche nuove forme di ministero e ordinerà sacerdoti dei cristiani provati, che esercitano una professione: in molte delle comunità più piccole e in gruppi sociali omogenei la cura d'anime sarà normalmente esercitata in questo modo. Ma accanto a queste forme sarà indispensabile la figura principale del prete, che esercita il ministero come lo ha fatto finora. Ma, nonostante tutti questi cambiamenti che si possono presumere, la chiesa troverà di nuovo e con tutta l'energia ciò che le è essenziale, ciò che è sempre stato il suo centro: la fede nel Dio unitrino, in Gesù Cristo, il Figlio di Dio fattosi uomo, nell'assistenza dello Spirito, che durerà fino alla fine. [...]

Sarà una chiesa interiorizzata, che non mena vanto del suo mandato politico e non flirta né con la sinistra né con la destra. Farà questo con fatica. Il processo infatti della cristallizzazione e della chiarificazione le costerà anche talune buone forze. La renderà povera, la farà diventare una chiesa dei piccoli. [...] Si può prevedere che tutto questo richiederà del tempo. [...]

Ma dopo la prova di queste divisioni uscirà da una chiesa interiorizzata e semplificata una grande forza. Gli uomini infatti saranno indicibilmente solitari in un mondo totalmente pianificato. Essi scopriranno allora la piccola comunità dei credenti come qualcosa di totalmente nuovo. Come una speranza che li riguarda, come una risposta a domande che essi da sempre di nascosto si sono poste. A me sembra certo che si stanno preparando per la chiesa tempi molto difficili. La sua vera crisi è appena incominciata. Si devono fare i conti con grandi sommovimenti. Ma io sono anche certissimo di ciò che rimarrà alla fine: non la chiesa del culto politico, ma la chiesa della fede. Certo essa non sarà mai più la forza dominante della società, nella misura in cui lo era fino a poco tempo fa. Ma la chiesa conoscerà una nuova fioritura e apparirà agli uomini come la patria, che ad essi dà vita e speranza oltre la morte. Fonte: Blog di Costanza Miriano, 11/09/2018

4 - PERCHE' FAMIGLIA CRISTIANA E LA CEI SONO COSI' OSTILI A SALVINI?

La copertina di Famiglia Cristiana che equipara il ministro degli Interni a Satana è solo il più pesante dei tanti attacchi della propaganda clericale, ma il motivo c'è... e non è tanto nobile di Niccodemo Graber

La copertina di Famiglia Cristiana che equipara il ministro degli Interni Matteo Salvini a Satana è solo il più pesante dei tanti attacchi che la Lega e il nuovo governo subiscono ad opera dell'ufficialità clericale italiana. Ormai sembra che il primo e quasi esclusivo impegno della CEI e del cattolicesimo ufficiale italiano, salvo le dovute eccezioni, sia la propaganda politica in senso

sogetti ad ogni umana creatura per amore di Dio» (FF 199).
dobbiamo desiderare di essere sopra gli altri, ma anzi dobbiamo essere servi e
Francesco» (FF 717). E così rivolta a tutti i fedeli: «Mati
avresse conoscenza grazie così grandi a un ladrone sarebbe più riconoscente di te,
San Francesco era talmente umile che diceva a se stesso: «Se l'Altissimo
gloriosi» (CF FF 1838).
virtù e ogni bene viene da Lui e non dalla creatura, e nessuna persona possa
la fortezza, la bellezza e la sapienza del mondo, affinché si sappia che ogni
Per questo motivo egli ha scelto me per confondere la nobiltà, la grandezza,
perché? Perché Dio, fra tutti i peccatori, non vide nessuno più vile di me.
Francesco ci pensò un attimo e poi disse con piena convinzione: «Vuoi sapere
giorno fra Massimo gli chiese: «Perché tutto il mondo viene dietro a te?». San
Marta Alacone, fu il Santo più vicino al suo Cuore. Si racconta che un
Francesco che, per la sua umiltà, come disse Gesù stesso a santa Margherita
Tra questi umili ci sono stati tutti i Santi. In modo particolare ricordiamo san
Marta e quella che Dio ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili.
di scendere il più possibile per mezzo dell'umiltà. Nel Magnificat la Vergine
inizia molto in alto, al di sopra di tutte le altre. Il segreto per salire è quello
di scendere. Dio ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili.
no. Giunti a questo punto, Gesù istituì nuove maniere di suoi Apostoli, facendo
loro comprendere chi è veramente grande agli occhi di Dio: «Se uno vuole
essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti» (Mc 9,35). Quando
un'anima vive nell'umiltà e cerca di rimanere nell'ombra, allora il Signore la
istituti di vita consacrata e la società di vita apostolica. Testo pilloso (108
pagine nell'edizione della Libreria Editrice Vaticana). Cor orans è una sorta di
manuale di applicazione di Vultum Dei quaerere. [...]

UNA RIVOLUZIONE PER CANCELLARE IL PASSATO
Con Vultum Dei quaerere si fa piazza pulita di ciò che la Chiesa ha prodotto
in precedenza in materia: articoli del Codice di diritto canonico, costituzione
Sacra congregazione per i religiosi (1950), istituzione Verbi sponas sulla vita
contemplativa e la vita delle monache (1999). Nelle disposizioni finali il tono
è perentorio: superare tutto. Ma perché? Con quale scopo?
Leggendo con attenzione si scopre che la questione è l'autonomia (a tutti i
livelli) del monastero. E questa autonomia che si vuole colpire. E questa
autonomia, antica e radicata, che si vuole superare. E di nuovo torna la
domanda di rispondere occorre ricordare che cos'è un monastero e quale valore
prima di rispondere?
All'interno di un ordine religioso (San Benedetto, San Domenico, Santa
Chiara eccetera), ogni monastero nasce come piccola isola di un arcipelago.

Per annunciare il Vangelo al mondo intero, Gesù ha scelto dodici semplici
pescatori. All'inizio questi dodici uomini sentivano a comprendere la
sublimità dell'insegnamento evangelico e il Signore, in diverse occasioni,
ha dovuto correggerli nella loro mentalità troppo umana. Nella pagina
del Vangelo che abbiamo appena ascoltato troviamo proprio una di queste
situazioni. Correggendo i suoi Apostoli, Gesù ammaestra ciascuno di noi e ci
introduce alla sapienza della croce.
Attraversando la Galilea, Gesù stava spiegando loro: «Il Figlio dell'uomo
viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta
ucciso, dopo tre giorni, risorgerà» (Mc 9,31). Il testo del Vangelo riporta che gli
Apostoli non compresero questo discorso «e avevano timore di interrogarlo»
(Mc 9,32). Anzi, invece di chiedere spiegazioni, assconsigliarono un modo di
pensare molto umano, discutevano tra di loro su chi fosse il più grande (cf Mc
9,34). Gesù predicava umiltà e croce, e gli Apostoli discutevano su chi fosse
il più importante tra loro.
In questo episodio ammiriamo tutta la pazienza di Gesù che ama le sue
creature e che attende con bontà che esse si ravvedano e comprendano il suo
insegnamento. Pensiamo a quanta pazienza Gesù ha portato con ciascuno di
noi.

Nell'esortazione apostolica Gaudete et exsultate sulla chiamata alla santità
del mondo contemporaneo (19 marzo 2018) a un certo punto, nella sezione
dedicata a L'attiva che santifica, si legge: «Non è sano amare il silenzio
ed evitare l'incontro con l'altro, desiderare il riposo e respingere l'attiva,
e integrare come parte della propria esistenza in questo mondo, ed entra
a far parte del cammino di santificazione. Siamo chiamati a vivere la
contemplazione anche in mezzo all'azione, e ci santifichiamo nell'esercizio
responsabile e generoso della nostra missione» (n. 26). [...]

Ciò che colpisce è la confusione e la inafferrabilità, il tutto condito con il
riso che amare il silenzio vuol dire «desiderare il riposo»? E come si può
lavorare. Come sarebbe a dire che «non è sano amare il silenzio»? E come si può
pensare che amare il silenzio vuol dire «desiderare il riposo»? E come si può
pensare che «rincorare la preghiera» sia qualcosa da contrapporre al servizio?
E perché mettere "l'incontro con l'altro" in china a tutto quando, semmai, ciò
che conta è l'incontro con Dio?

Tutto in quelle parole mi sembra sbagliato, frutto di una visione difficilmente
comprendibile. In ogni caso non ci ho più pensato.

For, pochi giorni dopo l'uscita di Gaudete et exsultate (documento che non mi
conferma solo molti altri aspetti), il Vaticano rende nota Cor orans, istituzione
applicativa sulla vita contemplativa femminile, che porta la data del 1° aprile
2018 e le firme del cardinale João Braz de Aviz e di monsignor José Rodríguez
Carballo, rispettivamente prefetto e segretario della Congregazione per gli
istituti di vita consacrata e la società di vita apostolica. Testo pilloso (108
pagine nell'edizione della Libreria Editrice Vaticana). Cor orans è una sorta di
manuale di applicazione di Vultum Dei quaerere. [...]

1 - STANNO DISTRUGGENDO I MONASTERI E LA VITA
CONTEMPLATIVA... SENZA CHE CE NE ACCORGIAMO!
Le vocali ai monachissimi sono sempre state numerose (anche oggi), ma
con l'obbligo di unirsi in federazioni i monasteri saranno spinti ad abbandonare
la vita contemplativa per dedicarsi all'azione sociale
di Aldo Maria Valli

meno incerto". Invece di ricordare, stiamo dimenticando l'11 settembre. Barack Obama il 10 settembre del 2015 pensò bene di ribattezzare il "Patriot Day" nella "Giornata nazionale del servizio". Ordine del giorno? Volontariato per i poveri. E l'ex inquilino della casa bianca ordinò anche ai funzionari di evitare di menzionare Al-Qā'ida. Come se fosse sufficiente non parlarne per fare in modo che il terrorismo islamico non esista. A diciassette anni di distanza non abbiamo nessuno contro cui essere arrabbiati? No, abbiamo solo problemi a distinguere i nostri amici e non sappiamo da chi difenderci. Perché c'è differenza tra rabbia e indignazione. E ci hanno educato a non provare più rabbia, né orgoglio. L'islamismo corretto è diventato il paravento con cui l'Occidente spera di sopravvivere in una guerra in cui siamo, finora, oggettivamente perdenti. L'11 settembre non è stata la prima manifestazione dell'odio islamico contro l'Occidente, e non è rimasta l'ultima.

Nota di BastaBugie: mentre tutti erano a New York, il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, era in visita al memoriale del 9/11 a Shanksville in Pennsylvania. Qui il volo 93 della United Airlines si è schiantato dopo l'eroico tentativo dei passeggeri e dell'equipaggio di riprendere il controllo del volo, dirottato da quattro terroristi di Al-Qaeda. Tutte e 44 le persone a bordo sono morte al momento dell'impatto ma, avendo fatto precipitare l'aereo nei desolati campi della contea di Somerset, hanno impedito ai terroristi di colpire il loro obiettivo, presumibilmente il Campidoglio. Sul luogo dello schianto del volo 93 è stato inaugurato un monumento chiamato "Tower of Voices" (la torre di voci), alto 30 metri e costituito da 40 campanelle che suonano in base alla direzione e forza del vento.

Per ricordare questo eroico gesto si può vedere il bellissimo film United 93. Per approfondire la vicenda (e il film) consigliamo il seguente articolo tratto dal sito FilmGarantiti.it

UN ATTO DI EROISMO NEL CIELO AMERICANO

Il fanatismo religioso punta a vincere sfruttando la gliaccheria suscitata dal terrore, ma sul volo n° 93 viene alla fine travolto da una inaspettata reazione, anch'essa animata da una opposta convinzione religiosa di Guido Giorgini
<http://www.filmgarantiti.it/it/articoli.php?id=37>
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12/09/2018

3 - L'AUTORE DI OPZIONE BENEDETTO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Rod Dreher partendo dalla profezia di Ratzinger del 1969 e preso atto della crisi delle realtà ecclesiali, afferma che è necessario ripartire da piccole comunità in cui si viva realmente il vangelo e si trasmetta almeno ai propri figli di Costanza Miriano

suicidio è la seconda causa di morte tra gli Oregoniani di età compresa tra i 15 e i 34 anni e l'ottava causa di morte tra tutte le età. Il costo del suicidio è enorme. Solo nel 2012, le spese di ospedalizzazione per lesioni autoinflitte in Oregon hanno superato 54 milioni di dollari; e la stima del costo totale del suicidio è di oltre 677 milioni di dollari». Fonte: Notizie Provita, 10/09/2018

6 - IL VERO MOTIVO DEL SINODO DEI GIOVANI E' LO SDOGANAMENTO DEI RAPPORTI PREMATRIMONIALI E DELLA CONTRACCEZIONE

Si sa già come andrà a finire anche perché cosa si può sperare se sono invitati padre Antonio Spadaro, direttore de La Civiltà Cattolica... ed Enzo Bianchi! di Stefano Fontana

A leggere i nomi delle persone nominate direttamente da Papa Francesco per il prossimo Sinodo sui Giovani si rimane seriamente (e negativamente) colpiti. Soprattutto per le sorti di questo Sinodo e dei Sinodi in quanto tali sui quali si rischia di gettare un'ombra di sospetto che ne compromette la funzione ecclesiale.

Lasciamo da parte, per il momento, l'aspetto per cui molti dei nominati dal Papa sono nell'occhio del ciclone dello scandalo degli abusi e dell'omosessualismo (da Maradiaga a Cupich, da Farrell a Marx). L'arcivescovo di Philadelphia, Charles Chaput, aveva suggerito addirittura di sospendere il Sinodo sui giovani perché "i vescovi non avrebbero in questo momento assolutamente nessuna credibilità per affrontare questo argomento", e il Papa nomina proprio i nomi maggiormente impigliati nella querelle. Lasciamo da parte, come dicevo, per il momento questo aspetto seppure centrale, e soffermiamoci sul fatto che i nominati sono tutti esponenti del progressismo modernista in fatto di sessualità e famiglia, in primis, naturalmente, padre Antonio Spadaro direttore de "La Civiltà Cattolica", ed Enzo Bianchi. Queste nomine così unilaterali da parte del Papa sono dirette evidentemente a determinare fin da subito l'esito del Sinodo e a confermare il parere espresso da tanti, ossia che oggetto del Sinodo non siano i giovani ma nuove aperture moderniste nel campo della morale sessuale, in modo particolare delle relazioni sessuali prematrimoniali e della contraccezione. Il piccolo esercito di diretta nomina papale avrebbe lo scopo di forzare con sicurezza la mano in questo senso e di confermare un esito prefigurato fin da ora. In altre parole: il Sinodo come macchina strumentale per raggiungere altri fini da quelli dichiarati.

I DUE SINODI SULLA FAMIGLIA

La prova generale di questo metodo era già stata fatta in occasione dei due Sinodi sulla famiglia degli anni 2014 e 2015. Essi erano stati meticolosamente pianificati affinché conducessero all'esito voluto. L'incarico al cardinale Kasper di dettare la linea già nel febbraio 2014, l'esclusione del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II dalla prima sessione (recuperato, dopo le proteste e l'evidente forzatura dell'esclusione, nella seconda), la nomina di fidati interpreti della nuova linea, da Spadaro a Forte, nella segreteria e, ancor

La vita contemplativa nei monasteri da un lato anticipa in qualche modo la sociale della Chiesa ma in realtà le disattende. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza.

La vita contemplativa nei monasteri da un lato anticipa in qualche modo la sociale della Chiesa ma in realtà le disattende. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza.

La vita contemplativa nei monasteri da un lato anticipa in qualche modo la sociale della Chiesa ma in realtà le disattende. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza.

La vita contemplativa nei monasteri da un lato anticipa in qualche modo la sociale della Chiesa ma in realtà le disattende. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza.

La vita contemplativa nei monasteri da un lato anticipa in qualche modo la sociale della Chiesa ma in realtà le disattende. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza.

La vita contemplativa nei monasteri da un lato anticipa in qualche modo la sociale della Chiesa ma in realtà le disattende. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza.

8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: HO SUBITO VIOLENZA SESSUALE

Fonte: Tempi, 07/09/2018

La vita contemplativa nei monasteri da un lato anticipa in qualche modo la sociale della Chiesa ma in realtà le disattende. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza.

La vita contemplativa nei monasteri da un lato anticipa in qualche modo la sociale della Chiesa ma in realtà le disattende. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza. Riuscita quindi strano chiedere alla vita contemplativa di trasformarsi in vita contemplativa. Il fine escatologico e pregando per la sua salvezza.

